

Archivio Segreto Vaticano

Arciconfraternita del Gonfalone 36 (formerly Mazzo XII)

Fragment T5, hand α (f. 143r): Joseph of Arimathea's hymn to Christ on the cross; *sestina* for Mary Magdalene, final *sestina* for the Maries; f. 143v: blank.

Paratextual material © Nerida Newbiggin 2009

f. 143r O anima nelli error del mondo involta,
hoggi per tuo fallire
volse morir chi non possea morire.
O bontà infinita,
che dal superno scanno
venendo, con tua morte,
noi liberasti dal futuro affanno!
Como moristi, o vita,
che li 'ngnien<i> human<i> no<> l<o> sanno?
Posson ben questo dire
11 per noi morì chi non possea morire.

AG36F, f. 55r, vv. 37–47
Gigliotti, vv. 1228–1238

LA MADALENA:
Gli ochi mei dunque lacrimosi e mesti
sua dolce spene non vedran<no> più.
Oimé che viva non sia mai ch'io resti
senza vederti, o dolce mio Yesù.
Vivo anco spero del scuro lavello
17 vederti uscir come già il mio fratello.

AG36F, f. 57r, vv. 102–107
LA, f. 85r, vv. 3347–3350, 3353–3354
Gigliotti, vv. 1293–1298

for: avello

LE MARIE:
Spiriti gentil, Idio vi renda il merto
et facciavi nel suo regnio beati.
Un degnio sacrificio havete offerto
per qual serete in gloria sublimati,
et perché fatto havete opera sì pia
23 tucte ve ringriam e la Matre Maria.

AG36F, f. 59v, vv. 167–172 (*last stanza*)
LA, f. vv. 3213–3216; 3217–3220
different.